LE FS SULLA STAMPA

a cura di Antonio D'Angelo

La Cina è vicina

La "Cina è vicina", recitava il titolo profetico di un film di Marco Bellocchio nel 1967, quando – in realtà – il desiderio di avvicinamento riguardava più il rigore ideologico e rivoluzionario che la penetrazione economica e merceologica che poi si è in effetti verificata. Ma ora la Cina rischia di diventare vicina anche in senso ferroviario, e questa sarebbe comunque una rivoluzione epocale, anche in un mondo che sembra aver abolito le distanze. Innanzitutto, una considerazione: mentre l'Europa (come vedremo, in parte, nel prosieguo della rubrica) complica sempre di più i percorsi della sua evoluzione ferroviaria, con le varie compagnie ed imprese che perseguono strategie di espansione in un'ottica – diciamo così – divaricante (anche se comunque positive per il ruolo e la funzione del mezzo su rotaia), il pianeta cinese procede nella modernizzazione (e che modernizzazione!, *ndr*) delle proprie infrastrutture ferroviarie con una logica unitaria, e prepara anche un'espansione che – a questo punto – si rivolge verso tutta l'area continentale euroasiatica.

Ma andiamo con ordine, cominciando dalla sintesi più spettacolare che effettua il **Corriere della Sera** di mercoledì 10 marzo (titolo: "Un treno diretto da Pechino a Berlino").
La notizia: "In treno da Pechino a Berlino senza cambiare. La Cina progetta tre tratte internazionali per treni ad alta velocità che viaggeranno ad una media di 350 chilometri orari. La prima linea ferroviaria dovrebbe collegare l'ovest della Cina, la città di Urumqi nella provincia dello Xingjang, alla Germania. La Cina punta a questi progetti per due ragioni: stimolare la crescita delle regioni occidentali e per la necessità di materie prime.
Oltre alla 'linea tedesca' sono in progetto un collegamento verso il Sud Est attraverso Vietnam, Thailandia, Birmania, Malaysia e Singapore, e una tratta settentrionale attraverso la Russia verso l'Europa orientale".
Progetti che appaiono fantascientifici, ma che conferma anche un articolo del **Sole 24 Ore** del giorno prima, con un articolo firmato da Luisa Vinciguerra e intitolato: "Pechino lancia l'alta velocità verso il Sud Est asiatico e l'Europa".